



*Andavo spesso a giocare
nel grande prato che c'è lì davanti...*

La mattina seguente, durante l'intervallo, ho riferito al mio amico tutto quello che la rete internet mi aveva fornito: notizie sulla malattia, sull'Ordine che aveva il compito di occuparsene e, soprattutto, sui luoghi di cura del “Fuoco di Sant’Antonio”.

Si è incredibilmente **ILLUMINATO** quando gli ho citato la Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso...

“I miei nonni avevano una casa proprio vicino alla Precettoria! Andavo spesso a giocare nel grande prato che c'è lì davanti...”.

Mentre mi raccontava questi episodi della sua infanzia, per un attimo si è quasi dimenticato di

ciò che lo stava tormentando.

Quando però gli ho chiesto perché non avesse



individuato subito nel sogno il luogo che conosceva così bene, ha risposto che solo nel momento in cui ho detto il nome della Precettoria, dal fondo della sua memoria è riemerso quell'antico ricordo, al quale non aveva più pensato da tantissimo tempo.

A questo punto dovevo capire perché da una settimana era tormentato dai sogni su Sant'Antonio.

Alle mie domande riguardanti uno specifico



evento che avrebbe potuto provocare gli incubi, lui ha risposto dicendo che erano iniziati in corrispondenza della morte di suo nonno.

“E PERCHÉ NON